

“Le bambine ed i bambini di Vercelli disegnano e colorano la loro città”

**(Scritte che affiancano le piastrelle collocate presso la Stazione ferroviaria di
Vercelli)**

- * Una città a dimensione di bambine e bambini è una città a dimensione di tutti i suoi abitanti.
- * Il traffico, la disgregazione urbana e sociale sono i peggiori nemici dei bambini.
- * La crisi ecologica urbana è ormai riconosciuta. Ascoltare i bambini è un dovere di tutti gli adulti, soprattutto degli amministratori.
- * Noi bambine e bambini vogliamo essere consultati su ciò che ci riguarda.
- * La città a misura di bambina e bambino si intreccia con la città che riscopre il valore del tempo per stare insieme.
- * Non servono solo parchi/gioco per i piccoli; servono spazi di incontro fra tutte le generazioni.
- * Una città che dice no ai bambini è una città che dice no a se stessa.
- * E' necessario coinvolgere i bambini per cambiare la città.
- * Lo spazio urbano è parte integrante della esperienza formativa dei bambini; la città è luogo da esplorare.
- * I bambini sono catalizzatori della partecipazione.
- * I bambini sono una “classe” sociale che ha qualcosa da dire.
- * Anche la noia dei bambini è un segno della insostenibilità delle città.
- * Le bambine ed i bambini hanno diritto ad essere cittadini riconosciuti, ascoltati e rispettati.